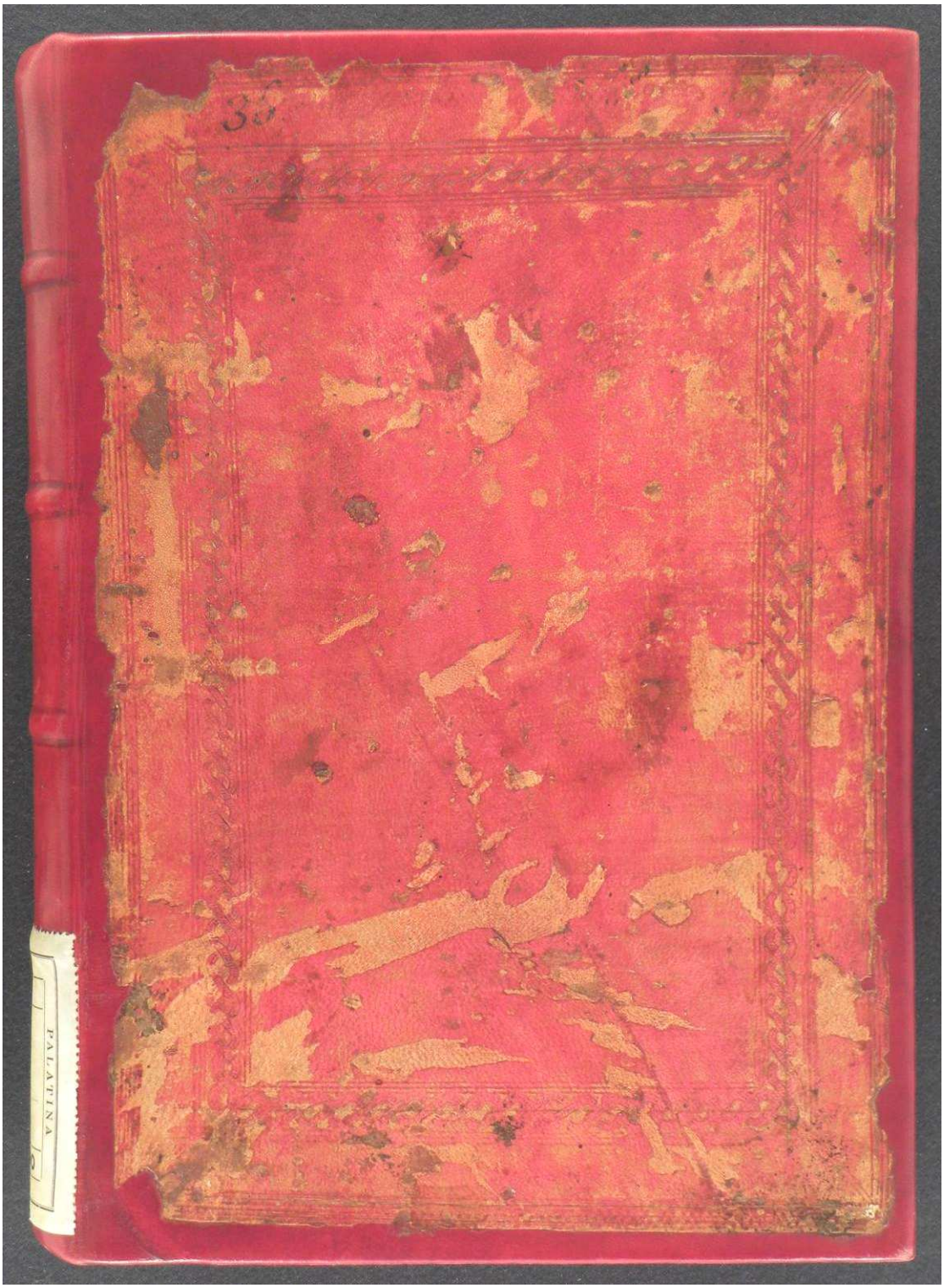
Recupero dei piatti di una legatura italiana dell'ultimo quarto del secolo XV



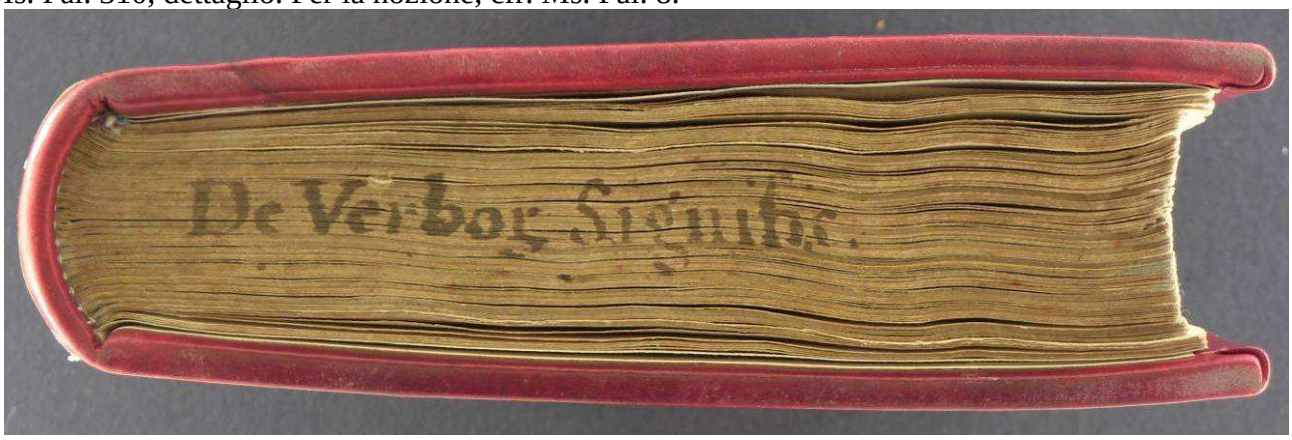
Iurisprudentia de verborum significatione, ms. sec. XV, 248x165x48 mm, Ms. Pal. 310.

Legatura alla quale sono stati applicati i piatti di una coperta su assi (6 mm) decorata a secco. Filetti concentrici. Cornice a torciglione, costituita da barrette barre, nastri ondivaghi intrecciati. Dorso arrotondato, mobile, a quattro nervi apparenti. Capitelli in tessuto viola e bianco. Taglio grezzo. Al piede, la scritta calligrafica «De Verbor. Signific.». Carte di guardia bianche coeve e rifatte. Stato di conservazione: mediocre - discreto. Fiore del cuoio diffusamente scomparso. Restauro: Gabinetto di restauro del libro.

Il decoro del genere *mudejar*[1] non evidenzia, in assenza di motivi caratterizzanti, il luogo di esecuzione della coperta. La scritta al piede del taglio[2] indica che il volume era custodito a piatto nella teca o nella cesta. Il colore rosa è stato verosimilmente ricavato dall'utilizzo del *Coccus ilicis*, un insetto vermiforme parassita delle querce, il cui nome persiano, che letteralmente significa verme, è all'origine dei nomi italiani cremisi e carminio.

1

Ms. Pal. 310, dettaglio. Per la nozione, cfr. Ms. Pal. 8.

2 

Ms. Pal. 310, dettaglio.